



# I fumetti e la Shoah. L'immagine al servizio della memoria



mostra a cura  
del Mémorial de la Shoah  
di Parigi

in collaborazione con



**27 gennaio / 10 marzo 2024**

**INAUGURAZIONE  
SABATO 27 GENNAIO, ORE 17  
RIMINI > Sala Isotta di Castel Sismondo**

Curatori scientifici: Didier Pasamonik e Joël Kotek  
Curatela: Marie-Edith Agostini  
Coordinamento: Caroline François  
Versione italiana a cura di Laura Fontana e Bruna Lo Biundo

Orari:  
dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19  
Ingresso gratuito

Per i gruppi superiori a 10 persone e per le classi  
è obbligatoria la prenotazione con visita guidata  
a cura dell'Istituto per la storia della Resistenza e  
dell'Età contemporanea della provincia di Rimini  
([informazioniprenotazioni@gmail.com](mailto:informazioniprenotazioni@gmail.com); tel. 0541 24730).



Evento storico senza precedenti, la Shoah occupa un posto di rilievo nella memoria collettiva contemporanea. Anche il fumetto e il graphic novel hanno affrontato l'argomento, non senza prudenza, errori e tentennamenti, talvolta con genialità. Da quando, e come, gli autori di fumetti e graphic novel hanno ripreso l'argomento? Come è intervenuta la censura su alcune pubblicazioni durante la Seconda Guerra Mondiale? Come vengono trasmesse le testimonianze? Come si sviluppano le storie in base ai riferimenti politici, sociali ed estetici del nostro tempo, mentre alcune forme di antisemitismo perdurano?

La mostra cerca di rispondere a questi interrogativi attraverso l'analisi di diverse opere pubblicate dagli anni Trenta ad oggi in diversi Paesi, in particolare Stati Uniti, Giappone, Francia, Belgio e Italia. Tra le tante opere esposte, alcuni cult come *Capitan America e Topolino*, il giornalino fascista *Il Baillia*, la *Storia dei 3 Adolf* del giapponese Osamu Tezuka, le avventure del fattorino belga Spirou, il dirompente Maus di Art Spiegelman, ma anche varie pubblicazioni meno note, spesso realizzate insieme agli ultimi testimoni.

